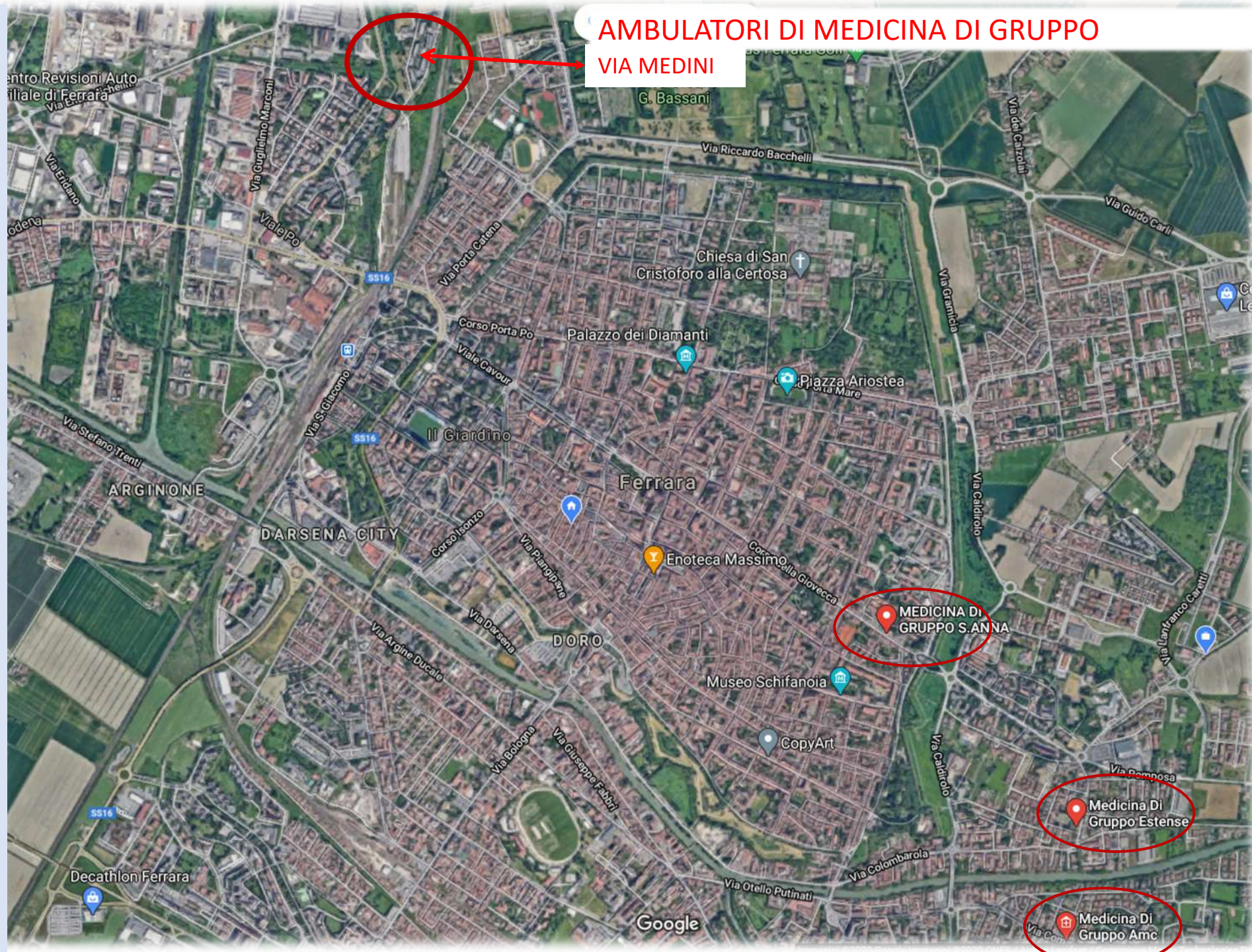


LA LOCALIZZAZIONE DELLA NUOVA MEDICINA DI GRUPPO:

E' COLLOCATA IN POSIZIONE INTERMEDIA TRA LE MEDICINE DI GRUPPO DEL CENTRO CITTADINO E QUELLA DI PONTELAGOSCURO. SARA' IN GRADO DI SERVIRE I QUARTIERI DORO, VIA CANAPA SUD BARCO, VIA MODENA

SARA' FORMATA DA 4 AMBULATORI MEDICI, UNA SEGRETERIA, UNA INFERMIERIA/PUNTO PRELIEVI

IL PRESIDIO «SANITARIO» SARA' COMPLETATO CON UN AMBULATORIO PER LA FISIOTERAPIA



IL PROGETTO POLO DI MEDICINA GENERALE DEL DORO “JULIAN TUDOR HART”

*(Autori: Mandolesi E, Panajia A,
Martino A.)*

Premesse

Il Polo di Medicina Generale del Doro “Julian Tudor Hart” (da adesso Polo MG Doro) si candida a diventare una medicina di gruppo «avanzata»; nodo potenziale di una rete di “medicine di gruppo” in sinergia tra di loro.

Si prefigge di operare per fornire i servizi fondamentali tipici delle medicine di gruppo, ma al contempo mantenere la prossimità con i territori serviti, in modo da poter sviluppare strategie di intervento che tengano conto del contesto territoriale e delle dinamiche in esso agenti che influiscono sui processi salute-malattia in accordo con i principi delle cure primarie di tipo comprensivo, definite dalla letteratura internazionale come “**Comprehensive Primary Health Care**” (C-PHC).

Il contesto attuale, infatti, caratterizzato da una triplice transizione, demografica, sociale e epidemiologica, impone un cambio di paradigma dei modelli socio assistenziali.

PROGETTO POLO DI MEDICINA
GENERALE DEL DORO “JULIAN
TUDOR HART”

L'approccio
Comprehensive
Primary Health Care
” (C-PHC).

La nostra società presenta una sempre più alta prevalenza di persone anziane affette da patologie croniche e nuclei familiari assottigliati, spesso monopersonali.

Tali cambiamenti da una parte pongono i sistemi di welfare in condizione di sofferenza strutturale, dall'altra rendono insufficiente il tradizionale approccio sanitario per acuti. Per far fronte a tale crisi, a livello internazionale è ormai diffusamente riconosciuta la necessità di un approccio centrato sulla C-PHC.

Alla semplice attività curativa, tale approccio affianca e valorizza le dimensioni di promozione della salute e prevenzione delle malattie, al fine di preservare il patrimonio di salute delle persone, famiglie e comunità.

La gestione della cronicità altro non è che un'attività di **prevenzione terziaria finalizzata a evitare il peggioramento di condizioni morbose già in essere.**

Nelle persone che necessitano di interventi di tipo promotivo-preventivo la complessità delle variabili in gioco non può essere ridotta alla dimensione biologica, ma coinvolge le dimensioni psicologiche, esistenziali, spirituali, culturali, sociali ed economiche.

Il paradigma di tipo “comprehensive” punta ad agire in modo **longitudinale**, includendo queste dimensioni in un approccio complesso alla salute, che vede le persone in qualità di soggetti, parti attive nella produzione di salute, **non semplici oggetti di cura**; analogamente anche le dimensioni della **riabilitazione e della palliazione** vanno valorizzate.

Le finalità del Polo di medicina generale

L'obiettivo è quello di strutturare unità base di cure primarie, come quelle costituenti le medicine di gruppo evolute o i poli di una medicina in rete avanzata, al punto da poter rappresentare di fatto delle **Case della Salute (CdS) "a bassa complessità"**, che, pur operando in coordinamento con la CdS ad alta complessità di riferimento (CdS Cittadella San Rocco), in un rapporto funzionale di tipo **hub & spoke**, agiscano tuttavia in prossimità dei luoghi di vita delle persone per fornire sia i classici servizi sanitari di base, ma anche per svolgere un'azione di **capacitazione delle persone e delle comunità**.

Pur fornendo i classici servizi sanitari della medicina generale, il **Polo MG Doro si prefigge l'obiettivo di agire in modo proattivo all'interno della comunità**, di comprendere le dinamiche di produzione salute-malattia agenti nel territorio allo scopo di promuovere e mettere in atto processi salutogenici.

Il Polo MG Doro, si pone come obiettivo la descrizione di una propria **carta dei servizi** da aggiornare periodicamente, da condividere e anche co-costruire con gli assistiti.

PROGETTO POLO DI MEDICINA
GENERALE DEL DORO "JULIAN
TUDOR HART"

La territorializzazione
delle delle cure
primarie

In accordo con il Piano Nazionale Cronicità e modelli internazionalmente riconosciuti come quello del Chronic Care Model, è necessario sviluppare una rete di servizi alla persona che sia multiprofessionale, multidisciplinare, multiservizio, intersettoriale e partecipativa.

In base a queste esigenze è necessario stimolare una **forte territorializzazione** delle cure primarie, in modo che il lavoro delle MdG/Poli delle Medicine di Rete avanzate/CdS a bassa complessità possa essere **specificatamente disegnato sulle esigenze e sulle risorse dei quartieri**.

Il territorio di studio e azione prevalente del Polo MG Doro sarà centrato sul **quartiere del Doro e sulla parte sud del quartiere del Barco**.

PROGETTO POLO DI MEDICINA
GENERALE DEL DORO "JULIAN
TUDOR HART"

La composizione del
team del Polo di MG
del Doro

Il Polo MG Doro deve dotarsi di un **core team** composta da 4 medici di medicina generale, segretari e un infermiere (possibilmente, compatibilmente con le risorse, un infermiere ogni due medici).

Eventuali figure di riferimento potranno essere integrate laddove i bisogni di salute riscontrati ne evidenzino la necessità, tenuto conto anche delle risorse disponibili.

Il core team dovrà definire anche una rete allargata di figure con cui interfacciarsi che rappresenteranno una sorta di **extended team** utile per la presa in carico degli assistiti.

Dovranno far parte di tale rete estesa per esempio gli assistenti sociali, gli infermieri dell'ADI, i professionisti coinvolti nella riabilitazione, i professionisti della rete di cure palliative, nonché i referenti delle realtà associative presenti nel territorio.

Flussi assistenziali erogati

Proattività e
compensazione della
vulnerabilità

Nella definizione dei flussi assistenziali, particolare importanza avrà la differenziazione tra le funzioni di **accoglienza, ascolto qualificato, clinica ampliata alle necessità di salute, presa in carico, risolutività.**

La definizione dei flussi sarà **condivisa** e **co-costruita** con il team al fine di garantire un'omogeneità di azione.

Il Polo MG del Doro si propone, inoltre, di sviluppare **strategie di presa in carico dei bisogni non espressi in una prospettiva longitudinale e proattiva.**

A tal fine si pone come obiettivo, compatibilmente con le risorse disponibili, lo sviluppo di attività di chiamata proattiva degli assistiti e di intervento proattivo nella comunità, anche al fine di indagare e compensare la vulnerabilità in salute (sul modello dell'agente comunitario di salute/infermiere di comunità).

PROGETTO POLO DI MEDICINA
GENERALE DEL DORO "JULIAN
TUDOR HART"

L'interazione con i
servizi sociali e con
le organizzazioni del
terzo settore

Sarà fondamentale, oltre alla capacità di intercettare tali bisogni (sia in termini di competenze che di struttura organizzativa), definire la **rete di attori formali e informali** con i quali interagire attraverso un'integrazione il più possibile attiva, che andranno a far parte dell'extended team.

Importantissima a tal fine sarà l'interazione con i servizi sociali oltre che con le associazioni del terzo settore.

i.

Un polo
sperimentale di
formazione ed
educazione
permanente

In merito dell'attività sopra esposta, dal momento che spesso per la realizzazione di tali iniziative sono necessarie competenze e saperi **non di pertinenza del mondo sanitario** ed è necessario mettere in atto strategie che ancora trovano poco spazio nella pratica, il Polo MG Doro si propone come **polo sperimentale**, accogliendo la collaborazione per progetti di studio e sperimentazione con attori interessati, non solo del mondo sanitario, ma anche associativo, accademico, con l'apertura anche all'ambito sociale, antropologico, urbanistico ecc.

In particolare è importante che il Polo MG Doro si doti delle caratteristiche per diventare un **polo di formazione**, in termini di aggiornamento ed educazione permanente per i sanitari e i professionisti, di formazione di base per i nuovi operatori in cure primarie, come i medici del **Corso di formazione specifica in medicina generale e degli infermieri di famiglia e di comunità**, dal momento che l'azione di formazione in servizio e di ricerca-formazione-intervento sono da ritenere fondamentali per la continua innovazione e aggiornamento del team di cure primarie e di empowerment della comunità.

Definizione degli spazi della MG Doro

Alla luce di quanto sopra esposto e tenuto conto delle caratteristiche territoriali il Polo MG Doro disporrà già in fase di avvio di:

- 4 studi medici
- 1 segreteria con due postazioni al fine da permettere anche il lavoro di due segretarie contemporaneamente
- 1 infermeria
- 1 sala riunioni (per riunione di equipe del team, formazione, ecc.)
- 1 ripostiglio per i rifiuti con separazione sporco e pulito
- 1 bagno per il personale
- 1 bagno per i pazienti dotato di antibagno
- 1 sala d'aspetto

Il lay-out della medicina di gruppo

